

# Resoconto Intermedio di gestione 30.09.2020

**RICAVI NETTI: 518,2 MILIONI DI EURO**

(RISPETTO AI 536,6 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2019)

**MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 67,6 MILIONI DI EURO**

(RISPETTO AI 56,1 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2019)

**RISULTATO OPERATIVO (EBIT): UTILE DI 44,2 MILIONI DI EURO**

(RISPETTO ALL'UTILE DI 34,1 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2019)

**RISULTATO NETTO DEL PERIODO: UTILE DI 33,9 MILIONI DI EURO**

(RISPETTO ALL'UTILE DI 23,6 MILIONI DI EURO AL 30 SETTEMBRE 2019)

**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 27,8 MILIONI DI EURO**

(52 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2019)

## INDICE

<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO .....</b>	<b>2</b>
<b>SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2020.....</b>	<b>3</b>
<b>RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO .....</b>	<b>12</b>
<b>EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....</b>	<b>13</b>
<b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....</b>	<b>14</b>
<b>PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2020 .....</b>	<b>16</b>
<b>NOTE DI COMMENTO.....</b>	<b>20</b>
<b>PRINCIPI CONTABILI .....</b>	<b>20</b>
<b>DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF).....</b>	<b>22</b>

---

## **ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

### Consiglio di Amministrazione

Eric Laflamme	Presidente
Michele Bianchi	Amministratore Delegato
Allan Hogg	Consigliere
Giulio Antonello	Consigliere
Gloria Francesca Marino	Consigliere
Laura Guazzoni	Consigliere
Sara Rizzon	Consigliere

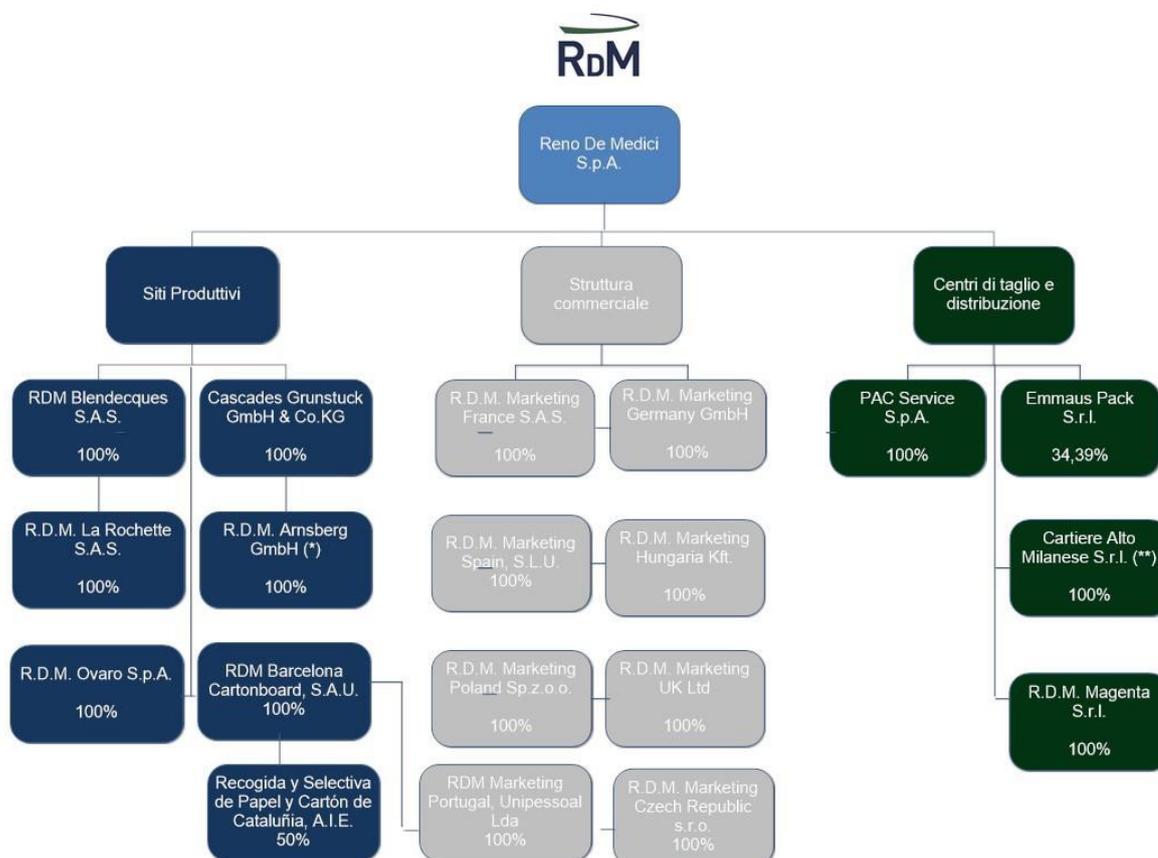
### Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Francesca Marchiori	Sindaco supplente
Domenico Maisano	Sindaco supplente

### Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

## SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2020



(\*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

(\*\*) Società in liquidazione

---

## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**

Il Gruppo RDM chiude anche il terzo trimestre 2020 con risultati eccellenti in un contesto macroeconomico fortemente influenzato dall'emergenza Covid 19 e conseguente recessione economica che ha colpito tutti i paesi in cui il Gruppo opera.

Dopo il sostanziale incremento dei volumi spediti fatto registrare nel primo semestre 2020, anche i volumi del terzo trimestre sono leggermente superiori all'anno precedente nonostante i fondati timori di una possibile riduzione, anche di forte entità, come conseguenza della situazione economica generale e di una ulteriore riduzione delle scorte da parte dei clienti.

La principale spiegazione dell'evoluzione della domanda nei primi nove mesi dell'anno è da ricercarsi nel fatto che la maggior parte degli utilizzatori finali dei prodotti del Gruppo è concentrata in settori, in particolare quello alimentare e farmaceutico, che sono stati strategici nella situazione di emergenza e hanno fatto registrare un incremento di domanda nel primo semestre e una sostanziale stabilità nel terzo trimestre dell'anno.

In tale situazione è stata fondamentale anche nel terzo trimestre la capacità del Gruppo di mantenere inalterato il proprio livello produttivo con tutte le Cartiere operanti a pieno regime, adottando tutte le misure necessarie per preservare la sicurezza e la salute dei dipendenti, da sempre obiettivo primario del Gruppo. Il terzo trimestre ha visto anche una ripresa del settore dedicato agli imballaggi del lusso, trainati dal riavvio delle attività produttive principalmente esposte alle esportazioni, grazie alla graduale ripresa dei mercati asiatici.

L'anno che si sta per concludere ha confermato la strategicità dei prodotti e dei mercati forniti dal Gruppo, contraddistinguendosi da dinamiche cicliche in passato molto rilevanti e rivolgendosi con sempre più forza verso future espansioni nel settore degli imballaggi eco-sostenibili.

In questo contesto generale estremamente difficile, il Gruppo RDM, grazie al mantenimento dei volumi spediti in linea con l'anno precedente e al miglioramento dei margini di contribuzione, ha chiuso i primi nove mesi dell'esercizio con risultati molto positivi.

Nei primi nove mesi 2020 l'EBITDA si attesta infatti a 67,6 milioni di Euro contro i 56,1 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre la sua incidenza sui ricavi di vendita raggiunge il 13%, con un sostanziale incremento rispetto ai primi nove mesi 2019 (10,5%) e all'intero esercizio 2019 (10,3%)

L'utile netto dei primi nove mesi è pari a 33,9 milioni di Euro, contro i 23,6 milioni di Euro del 2019. L'incremento è principalmente dovuto al maggior livello di EBITDA raggiunto, mentre le

---

altre voci di conto economico (ammortamenti, oneri finanziari e tasse) sono cumulativamente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Anche nell'esercizio 2020 stanno continuando le iniziative del Gruppo RDM rivolte all'ottenimento di efficienze e sinergie al fine di consolidare, dopo gli importanti benefici ottenuti negli esercizi 2018 e 2019, i miglioramenti a livello di redditività strutturale con conseguente miglioramento della posizione finanziaria. Tali iniziative sono orientate all'incremento di efficienza nell'area produttiva, alla riduzione dei costi e alla ottimizzazione delle vendite a livello di prezzo e valore aggiunto. Le iniziative assumono maggiore rilevanza nell'attuale contesto al fine di fronteggiare eventuali riflessi negativi derivanti dall'emergenza Covid 19 e in particolare alle conseguenze legate alle negative prospettive di crescita delle economie.

Nel 2020 continua il processo di integrazione di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U, che ha permesso l'ottenimento di importanti sinergie nell'esercizio scorso, con una previsione di ulteriori benefici nell'esercizio 2020. Le sinergie individuate riguardano diverse aree, tra cui volumi e prezzi di vendita, aree geografiche per prodotto servito, acquisti, efficienze produttive e costi generali. Le sinergie sono sostanzialmente in linea con quelle attese dai piani di integrazione nonostante l'effetto negativo derivante dagli oneri energetici fissati dalle autorità governative Spagnole sugli impianti di cogenerazione elettrica.

L'indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 30 Settembre 2020 è pari a 27,8 milioni di Euro con un decremento di 24,2 milioni di Euro rispetto a Dicembre 2019 (52 milioni di Euro). Il decremento dell'indebitamento è principalmente dovuto all'elevato livello di EBITDA, compensato negativamente da un più elevato livello di capitale circolante in linea con le dinamiche di pagamenti e incassi degli esercizi precedenti. I flussi finanziari sono stati impattati molto marginalmente nei primi nove mesi dall'emergenza Covid 19 relativamente a mancati incassi o posticipi da parte dei clienti.

Il livello di gearing<sup>1</sup>, ha fatto segnare un miglioramento, passando da 0,20 a 0,11.

## **STRATEGIA DI BUSINESS**

Il segmento in cui opera tradizionalmente il Gruppo RDM, ovvero il WLC – White Lined Chipboard (cartoncino patinato da imballaggio su base riciclata), che presenta un'incidenza sul fatturato consolidato di oltre l'83%, nei primi nove mesi 2020 ha fatto segnare una domanda

---

<sup>1</sup> Il gearing è stato calcolato come rapporto tra posizione finanziaria netta / (posizione finanziaria netta + patrimonio netto).

complessivamente in linea (+0,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dopo la variazione positiva del primo semestre principalmente dovuta, nonostante il blocco di molti settori produttivi, alla concentrazione degli utilizzatori finali nei settori alimentare e farmaceutico che in seguito al Covid 19 sono venuti ad assumere una rilevanza strategica nella gestione dell'emergenza, il terzo trimestre ha fatto registrare una flessione (-2,5%) dovuta alla situazione economica generale provocata dall'emergenza. La flessione del terzo trimestre può ritenersi non preoccupante se rapportata alla flessione del GDP nelle principali economie europee.

La variazione dei volumi ha seguito dinamiche diverse nei mercati in cui il Gruppo opera. Sui mercati europei, a fronte di un incremento dei volumi in Francia (+5,5%), Nord Europa (+4,7%), Germania (+1,5%) e altri mercati minori, si è assistito a una diminuzione abbastanza consistente in Spagna (-6,7%), Italia (-4,4%) e UK (-0,6%). I mercati "overseas" hanno a loro volta fatto registrare un sensibile decremento (-6,9%) rispetto ai primi nove mesi 2019 anche a seguito della diminuzione della copertura assicurativa dei clienti legata al più elevato rischio di molti Paesi. Il gruppo RDM ha fatto registrare una limitata crescita in linea con il mercato (+0,1%), nonostante il fermo della produzione alla cartiera di Villa Santa Lucia, dal 7 febbraio al 1 marzo, a seguito del sequestro del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria per cause in alcun modo imputabili alla cartiera. L'effetto della mancata produzione è stato parzialmente mitigato a livello di volumi spediti dall'utilizzo delle giacenze prodotti finiti e dalla ricollocazione di ordini su altre cartiere del Gruppo. L'altra cartiera che ha fatto registrare una domanda debole, con conseguente necessità di programmare fermate è quella di Ovaro. La spiegazione sta nella minore esposizione verso settori strategici, operando la stessa, per gran parte, in settori come quello del lusso o dei prodotti scolastici, che hanno sostanzialmente fermato la produzione durante la fase più acuta dell'emergenza. La diminuzione dei volumi è stata comunque contenuta, e nel terzo trimestre è stata inferiore alla prima parte dell'anno, a seguito della ripresa produttiva di tutti i settori in cui Ovaro opera. Da sottolineare come RDM abbia fatto registrare volumi superiori all'andamento del mercato nei principali mercati di riferimento ovvero Italia (+1,7%), Spagna (-4,6%) e Francia (+5,5%).

A protezione ed incremento della marginalità, RDM ha continuato ad ottimizzare il suo portafoglio ordini attraverso la nuova organizzazione vendite e a perseguire una politica prezzi volta al mantenimento dei propri margini.

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, il prezzo della carta da macero, dopo i forti decrementi di prezzo avuti nei due esercizi precedenti, ha fatto registrare un ulteriore sensibile decremento nel primo trimestre 2020. L'andamento al ribasso dei prezzi della carta riciclata è dovuto alle ormai note restrizioni imposte dal Governo cinese alle importazioni di

---

carta da macero non selezionata ed alle limitazioni nel rilascio delle licenze che hanno creato un eccesso di offerta che ha spinto al ribasso i prezzi. Non esistono ad oggi previsioni di cambiamento di politiche da parte delle autorità cinesi che mantengono l'obiettivo di annullare le importazioni a partire dal 2021. L'emergenza Covid 19 ha determinato un forte e repentino rialzo dei prezzi a partire dalla metà del mese di marzo, principalmente dovuto alla diminuzione dell'offerta come conseguenza della chiusura temporanea di alcuni settori e alla diminuzione della raccolta cittadina. Fenomeno registratosi in tutta Europa per poi diffondersi a livello globale. La ripresa di molte attività produttive, unitamente alla domanda debole di molti settori cartari, hanno determinato una nuova tendenza al ribasso a partire dal mese di Luglio. I prezzi della carta da macero sono ad oggi superiori al minimo toccato nel primo trimestre 2020, ma ancora inferiori a quelli del precedente esercizio nello stesso periodo.

Il segmento FBB – Folding Box Board (cartoncino per astucci pieghevoli ottenuto con fibre vergini), che presenta un'incidenza sul fatturato consolidato del 17%, ha registrato un incremento della domanda di mercato del 5,1%, da confrontarsi con l'incremento del 7,6% fatto registrare dal Gruppo RDM. L'incremento di mercato è principalmente dovuto agli stessi fattori già esposti per il segmento WLC, ovvero l'essenzialità dei prodotti, con la differenza che il segmento non ha fatto registrare una flessione nel terzo trimestre 2020. La cartiera di La Rochette ha fatto registrare, nei primi nove mesi dell'anno e nel terzo trimestre, un incremento volumi largamente superiore al mercato. L'EBITDA margin dello stabilimento di La Rochette è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente e continua a beneficiare dell'aumento prezzi di vendita realizzato nel 2019 così come del livello del costo materia prima dopo i forti decrementi intervenuti l'anno scorso. Il buon livello di valore aggiunto, unitamente ai maggiori volumi prodotti e venduti, ha consentito il raggiungimento di un risultato espressione della parte alta della profittabilità tipica dello stabilimento nei primi nove mesi dell'anno, nonostante ancora sotto la media del Gruppo.

Per quanto riguarda le fibre cellulosiche vergini, i prezzi di acquisto, dopo il picco fatto registrare nel corso dell'esercizio 2018 e la successiva forte riduzione nel 2019, sono sostanzialmente rimasti stabili per entrambe le tipologie di fibre vergini nel corso dei primi nove mesi del 2020. Nell'ultimo trimestre sono in corso annunci di aumento prezzi per le fibre vergini lunghe, incremento prezzi che non riteniamo rilevanti, anche perchè il Gruppo ha parzialmente coperto l'esposizione con politiche di acquisto dedicate.

I **costi per energia**, dopo il sostanziale incremento fatto registrare nel 2018, incremento che ha riguardato tutte le principali fonti di approvvigionamento energetico, ovvero gas naturale, energia elettrica, carbone, hanno fatto registrare una forte inversione di tendenza nell'esercizio

---

2019. Nell'esercizio 2019 non è stato possibile beneficiare pienamente della riduzione prezzi dal momento che il Gruppo usa coprirsi con contratti a medio termine per buona parte del proprio fabbisogno. L'esercizio 2020 beneficerà in pieno, come già nei primi nove mesi, della riduzione prezzi intervenuta nel 2019. L'emergenza Covid 19 ha determinato un ulteriore decremento dei prezzi delle principali fonti di approvvigionamento ad esclusione della CO2. Il beneficio per il Gruppo RDM nei primi nove mesi 2020 è stato come al solito limitato dalla presenza di contratti a medio termine ancora in essere. Ci sarà comunque un ulteriore beneficio nell'ultimo trimestre 2020. L'effetto combinato dell'andamento dei prezzi e delle politiche di copertura del Gruppo ha determinato una significativa riduzione dei costi energia rispetto all'esercizio precedente.

## **INVESTIMENTI OPERATIVI**

Il Gruppo ha effettuato nel corso dei primi nove mesi 2020 **Investimenti operativi** per 13,4 milioni di Euro, che si confrontano con i 18,6 milioni del 2019. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso gli investimenti sono stati inficiati dall'emergenza Covid 19 con conseguente rallentamento degli stessi. Tra i principali investimenti si segnalano la preparazione impasti e l'intervento sulla turbina a gas di Villa S.Lucia, la nuova caldaia a Santa Giustina e l'adeguamento del sistema smaltimento acque a La Rochette. Si segnala anche che sta continuando l'implementazione del nuovo ERP per tutte le società del gruppo, a partire dallo stabilimento di Ovaro.

## **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 settembre 2020 è pari a 27,8 milioni di Euro, con un decremento di 24,2 milioni rispetto ai 52 milioni di Euro al 31 dicembre 2019.

Il miglioramento della posizione finanziaria è sostanzialmente dovuto all'elevato Ebitda realizzato solo parzialmente compensato in negativo dal più elevato livello di capitale circolante. La situazione finanziaria e in particolare gli incassi clienti sono stati solo parzialmente impattati dall'emergenza Covid 19 con un incremento del livello dello scaduto limitato.

Tra gli altri movimenti finanziari si segnalano il pagamento dei dividendi (3 milioni di Euro) e l'acquisto delle quote di R.D.M. Ovaro S.p.A. da Friulia S.p.A. (0,7 milioni di euro).

## RISULTATI CONSOLIDATI

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 30 settembre 2020 e 2019.

	30.09.2020	30.09.2019
(migliaia di euro)		
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>518.215</b>	<b>536.606</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)</b>	<b>67.624</b>	<b>56.089</b>
<b>EBIT (2)</b>	<b>44.180</b>	<b>34.081</b>
<b>Risultato ante imposte (3)</b>	<b>42.767</b>	<b>31.139</b>
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(8.869)</i>	<i>(7.571)</i>
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>33.898</b>	<b>23.568</b>

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo"

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utile (perdita) del periodo" – "Imposte"

I Ricavi di Vendita ammontano a 518,2 milioni di Euro, rispetto ai 536,6 dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Il decremento è dovuto alla riduzione dei prezzi medi di vendita, registrata sia nel segmento WLC che FBB, parzialmente compensata dall'aumento dei volumi venduti nei primi nove mesi del 2020, principalmente nel segmento FBB. Si evidenzia, infatti, che le **tonnellate vendute** dal Gruppo RDM al 30 settembre 2020 hanno raggiunto le 901 mila unità, rispetto alle 894 mila vendute nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi derivanti dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

	30.09.2020	Inc. %	30.09.2019	Inc. %
(migliaia di euro)				
Italia	151.705	29,3%	154.507	28,8%
Unione Europea	296.195	57,1%	308.813	57,5%
Extra Unione Europea	70.315	13,6%	73.286	13,7%
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>518.215</b>	<b>100%</b>	<b>536.606</b>	<b>100%</b>

---

Il **Costo per materie prime e servizi** ammonta a 363,2 milioni di Euro con una riduzione di 43,9 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente: la voce è stata interessata da un costo medio della carta da macero inferiore rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2019. I costi energetici hanno fatto registrare una forte riduzione, in particolare il gas che rappresenta per il Gruppo RDM la principale fonte energetica utilizzata.

Il **Costo del Personale** ammonta a 79,8 milioni di Euro, con un incremento pari a 2,7 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2019. Tale variazione è riconducibile agli aumenti contrattuali e ad incrementi di produttività nonché alla quota di competenza dei piani di incentivazione 2020-2022 destinati al top management e basati su performance phantom shares e stock grant.

Al 30 settembre 2020 l'**EBITDA** ha raggiunto i 67,6 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 56,1 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incidenza sui ricavi è passata da 10,5%, al 30 settembre 2019, a 13%.

L'**EBIT** ammonta a 44,2 milioni di Euro, rispetto ai 34,1 milioni al 30 settembre 2019. Il minore incremento registrato rispetto all'EBITDA è l'effetto dei maggiori ammortamenti registrati nel corso del 2020.

Gli **Oneri Finanziari Netti** sono stati pari a 1,4 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 3 milioni dello stesso periodo del 2019. La variazione è dovuta essenzialmente al provento finanziario iscritto a seguito della valutazione al 30 settembre 2020 dei derivati sottoscritti, dalla controllata spagnola, per la copertura degli acquisti di gas e vendita di energia. Nonostante tali contratti siano stati stipulati ai fini della copertura, gli stessi non sono stati contabilizzati secondo la metodologia dell'hedge accounting.

Lo stanziamento per **Imposte** è pari a 8,9 milioni di Euro, rispetto ai 7,6 milioni di Euro al 30 settembre 2019.

L'**Utile Netto Consolidato** raggiunge i 33,9 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 23,6 milioni consuntivati al 30 settembre 2019. Il consistente incremento è principalmente dovuto al maggior livello di EBITDA.

## ANDAMENTO ECONOMICO TERZO TRIMESTRE 2020

<i>(migliaia di Euro)</i>	III Q 2020	III Q 2019	Delta	Delta %
Ricavi di vendita	165.888	174.371	(8.483)	-5%
Altri ricavi e proventi	1.914	3.001	(1.087)	-36%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(5.642)	(4.928)	(714)	14%
<b>Costo Materie prime e servizi</b>	<b>(115.974)</b>	<b>(128.808)</b>	<b>12.834</b>	<b>-10%</b>
Costo del personale	(25.509)	(24.631)	(878)	4%
Altri costi operativi	(1.514)	(1.833)	319	-17%
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>19.163</b>	<b>17.172</b>	<b>1.991</b>	<b>12%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(8.001)	(7.612)	(389)	5%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>11.162</b>	<b>9.560</b>	<b>1.602</b>	<b>17%</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	29	(699)	728	-104%
Proventi (oneri) da partecipazioni	17	-	17	0%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>11.208</b>	<b>8.861</b>	<b>2.347</b>	<b>26%</b>
Imposte	(2.234)	(1.952)	(282)	14%
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>8.974</b>	<b>6.909</b>	<b>2.065</b>	<b>30%</b>

I risultati del terzo trimestre 2020 fanno registrare un sostanziale miglioramento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Nonostante la contrazione dei ricavi di vendita (-4,9%), l'Ebitda, pari a 19,2 milioni di Euro, è in netto miglioramento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (17,2 milioni di Euro) e di conseguenza anche l'utile netto fa registrare un sensibile incremento (+ 2,1 milioni di Euro rispetto al terzo trimestre 2019).

La diminuzione dei ricavi di vendita è principalmente dovuta alla diminuzione dei prezzi di vendita intervenuta a partire dal secondo semestre 2019 in conseguenza di una domanda debole e dell'andamento al ribasso delle materie prime.

I volumi di vendita sono in incremento dell'1,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso principalmente grazie a La Rochette e quindi al segmento FBB, mentre il segmento WLC fa registrare una lieve flessione.

Il maggiore livello di Ebitda rispetto al terzo trimestre 2019 è principalmente dovuto alla forte riduzione dei costi energetici, in particolare del gas che rappresenta per il Gruppo RDM la

---

principale fonte energetica utilizzata, e dalle maggiori efficienze di produzione e utilizzo dei materiali. Il valore aggiunto, ovvero la differenza tra prezzi di vendita e materie prime, risulta in linea con lo stesso trimestre 2019.

## **PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO**

I primi nove mesi del 2020 sono stati caratterizzati dall'emergenza Covid 19 e dalle conseguenti misure di contenimento imposte dai governi UE ed Extra UE. Tali misure hanno comportato conseguenze di natura ed impatto molto diversificate nei diversi settori dell'economia. Per quanto riguarda il Gruppo RDM, come riportato nella relazione finanziaria annuale 2019, alla luce del DPCM del 22 marzo 2020, i prodotti finiti sono stati considerati essenziali in quanto principalmente a servizio dell'industria alimentare e farmaceutica. Ciò ha comportato, nella prima metà dell'anno, la quasi piena operatività delle cartiere del Gruppo, ad eccezione della cartiera di Ovaro, con il raggiungimento di livelli di marginalità ritenuti soddisfacenti e, in alcuni casi, superiori alle aspettative. Nonostante i fondati timori di una consistente flessione dei volumi, il terzo trimestre ha fatto registrare un leggero incremento degli stessi rispetto all'anno precedente consentendo il raggiungimento, unitamente al mantenimento di buoni margini di contribuzione, di un ottimo risultato. La stessa cartiera di Ovaro, pur avendo fatto registrare una flessione di volumi nel terzo trimestre, sta recuperando rispetto alla prima parte dell'anno grazie alla riapertura dei suoi settori di sbocco.

Durante i primi nove mesi 2020, i flussi di cassa hanno evidenziato un andamento positivo, portando ad un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta di 24,2 milioni di Euro; pur permanendo elementi di incertezza su possibili effetti finanziari differiti dell'emergenza Covid19 e sulle conseguenze della nuova ondata di contagi che si sta manifestando, al momento non esistono elementi che possano far ipotizzare effetti negativi rilevanti sui flussi di cassa nel breve-medio periodo.

In questo contesto e alla luce della nuova situazione di emergenza che si sta manifestando, gli Amministratori continuano a monitorare il contesto macroeconomico e l'evoluzione dei mercati di riferimento. Vengono continuamente aggiornati gli scenari predisposti dopo l'inizio della pandemia al fine di verificare le possibili conseguenze a livello di volumi, eventuali fermate produttive e livello di profittabilità. L'andamento dei volumi nel terzo trimestre 2020 e l'evoluzione degli stessi durante il picco della pandemia portano a escludere, anche nel caso di nuove restrizioni introdotte dalle autorità in seguito al nuovo incremento dei contagi, il manifestarsi di elementi di forte criticità nell'ultimo trimestre 2020, anche considerando la sempre positiva evoluzione dei costi materie prime ed energia.

---

In considerazione di quanto sopra riportato, delle ulteriori informazioni raccolte nel corso dei primi nove mesi 2020, nonché del diverso contesto di mercato in cui opera la cartiera di Ovaro, gli Amministratori hanno esaminato i dati di budget 2020 ed i piani 2021 – 2023 e non hanno identificato elementi classificabili come indicatori di impairment delle cash generating units e degli altri attivi patrimoniali al 30 settembre 2020, confermando pertanto i valori presenti nell’attivo patrimoniale al 31 dicembre 2019.

In data 7 febbraio la cartiera di Villa Santa Lucia è stata costretta a interrompere l’attività produttiva a seguito del sequestro, in alcun modo imputabile alla cartiera stessa, del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria. In data 1° marzo Villa Santa Lucia ha potuto riprendere l’attività produttiva a seguito del dissequestro dell’impianto essendo stato accettato il ricorso da parte del tribunale del riesame. Il Gruppo RDM sta valutando tutte le possibili alternative per il futuro relativamente al trattamento delle acque e alla dipendenza dal depuratore consortile.

In data 15 giugno 2020 la Reno De Medici S.p.A., in applicazione degli accordi sottoscritti con la **Friulia S.p.A.** nel 2017, ha riacquistato, al prezzo di 692.682 Euro, l’ultima quota, pari al 5%, della partecipazione posseduta dalla Friulia S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A. A valle di tale operazione, la società R.D.M. Ovaro S.p.A. risulta essere totalmente posseduta dalla Reno De Medici S.p.A.

In data 30 settembre 2020 la controllata RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. ha sottoscritto quattro contratti preliminari di acquisto del 100% del capitale sociale di altrettante società di diritto spagnolo. L’acquisizione ha per oggetto uno dei principali player europei nel settore del cartoncino patinato, Papelera del Principado S.A. e tre società minori. Il prezzo provvisorio previsto per l’acquisizione delle quattro società è basato su un “Enterprise value” complessivo di 31,2 milioni di Euro, calcolato su un EBITDA proforma per il 2020 di 5,2 milioni di Euro e su una PFN stimata in circa 20 milioni di Euro. Il “closing” dell’operazione è atteso entro il primo trimestre 2021 ed è soggetto all’avverarsi di alcune condizioni sospensive, tra le quali l’ottenimento delle autorizzazioni di legge da parte delle competenti Autorità Antitrust.

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO**

Non si registrano eventi di rilievo successivamente alla chiusura del periodo.

---

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attuale situazione è caratterizzata dalla seconda ondata dell'emergenza sanitaria la cui durata e i possibili effetti sono evidentemente difficilmente prevedibili.

La nuova emergenza sanitaria rende chiaramente ancora più difficile prevedere la durata della recessione provocata dall'inizio della pandemia a marzo 2020 e i suoi effetti sull'economia globale. Permangono altresì i dubbi relativi alla portata e alla modalità degli interventi a sostegno dell'economia e ai possibili effetti sulla attuale recessione.

Il buon andamento dei volumi nel primo semestre 2020, principalmente dovuto all'essenzialità dei nostri prodotti, la capacità dimostrata fino ad ora di far fronte all'emergenza e assicurare la continuità produttiva e, in ultimo, l'andamento tutto sommato positivo dei volumi nel terzo trimestre 2020 ci portano ad escludere effetti particolarmente negativi nell'ultima parte dell'anno che rimane comunque soggetta ad elementi di incertezza.

Nel core business del Gruppo RDM, **White Lined Chipboard** (WLC), l'outlook a breve termine (quarto trimestre) rimane caratterizzato dalle incertezze in termini di economia generale, ma positivi sulla necessità di maggiori volumi come conseguenza della nuova emergenza Covid 19 a livello mondiale. I prezzi della carta da macero, dopo il forte incremento nel secondo trimestre, dovuto alla diminuzione della raccolta, hanno fatto registrare una altrettanta diminuzione nel terzo trimestre, e una ripresa delle quotazioni al termine della pausa estiva, sostanzialmente causato da un aumento della domanda legata agli avviamenti di capacità produttiva nelle carte per cartone ondulato. Tali quotazioni rimarranno influenzate dai livelli di attività economica attesi per effetto della pandemia. Per quanto riguarda i prezzi di vendita, gli stessi hanno fatto registrare una sostanziale stabilità nel primo semestre. A partire da luglio si è manifestato l'effetto dell'incremento prezzi annunciato a maggio, in conseguenza all'aumento costi materia prima, con successiva diminuzione a partire da settembre. Nonostante le dinamiche registrate, si prevede per l'ultima parte dell'anno un valore aggiunto in linea con l'anno precedente.

Per quanto riguarda il settore **Folding Box Board** (FBB), valgono di base le medesime considerazioni fatte per il settore WLC con, unica differenza, l'ottimo incremento volumi del terzo trimestre nonostante l'emergenza e la recessione globale. Sul lato materia prima la tendenza ad un leggero incremento dei prezzi è determinata da un incremento della domanda in alcuni settori e comparti positivamente impattati dall'emergenza in corso, e alla ripresa di una domanda globale della commodity, quest'ultima tutta da verificare dati i recenti sviluppi

---

della pandemia. Sul lato prezzi di vendita non si prevedono sostanziali cambiamenti nella seconda parte dell'anno 2020.

Per quanto riguarda i **prezzi dell'energia**, si sta assistendo, dopo la forte riduzione nel corso del 2019, ad una ulteriore forte riduzione delle principali componenti energetiche utilizzate dal Gruppo (energia elettrica, gas e carbone) ancora una volta legata all'emergenza Covid 19 che ha determinato la chiusura di molti settori produttivi e la caduta del prezzo del petrolio. Dopo la riduzione dei costi energetici del Gruppo nei primi nove mesi dell'anno, un ulteriore beneficio, principalmente legato alle coperture sull'acquisto gas, è atteso per l'ultimo trimestre

Il **Gruppo RDM** continuerà a perseguire nella rimanente parte dell'esercizio 2020 il programma di iniziative già avviato nel biennio 2018-2019, volte all'incremento strutturale della propria redditività e, vista l'attuale situazione di emergenza, alla mitigazione dei possibili effetti negativi nel medio termine. Una parte del programma continuerà a far leva sull'integrazione di **RDM Barcelona Cartonboard** in un'ottica di concetto multi mill.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, la stessa potrebbe essere negativamente impattata dall'attuale situazione per eventuali mancati incassi dai clienti. Nei primi nove mesi il Gruppo RDM non ha subito particolari effetti negativi ma sta comunque valutando tutte le possibili azioni necessarie a mitigare eventuali effetti futuri sulla posizione finanziaria netta che al momento si presenta ancora molto solida e conferma un ottimo andamento della generazione di cassa.

## PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2020

Conto Economico Consolidato	30.09.2020	30.09.2019	
<b>(migliaia di euro)</b>			
Ricavi di vendita	518.215	536.606	
Altri ricavi e proventi	10.064	8.596	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(12.631)	(340)	
Costo Materie prime e servizi	(363.224)	(407.097)	
Costo del personale	(79.797)	(77.119)	
Altri costi operativi	(5.003)	(4.557)	
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>67.624</b>	<b>56.089</b>	
Ammortamenti	(23.444)	(22.008)	
<b>Risultato Operativo</b>	<b>44.180</b>	<b>34.081</b>	
	<i>Oneri finanziari</i>	(2.220)	(3.351)
	<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	(526)	225
	<i>Proventi finanziari</i>	1.333	97
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.413)	(3.029)	
Proventi (Oneri) da partecipazioni			87
Imposte	(8.869)	(7.571)	
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>33.898</b>	<b>23.568</b>	
attribuibile a:			
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	33.898	23.568	
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi			

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO	30.09.2020	31.12.2019
<b>(migliaia di euro)</b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobilizzazioni materiali	225.372	232.586
Diritto d'uso	12.218	12.371
Avviamento	4.389	4.389
Altre Immobilizzazioni immateriali	16.135	16.368
Partecipazioni	679	810
Imposte anticipate	249	389
Altri crediti	5.397	5.518
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>264.439</b>	<b>272.431</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	100.285	108.948
Crediti commerciali	81.111	77.129
Altri crediti	17.172	16.552
Strumenti derivati		
Disponibilità liquide	45.054	40.382
<b>Totale attività correnti</b>	<b>243.622</b>	<b>243.011</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>508.061</b>	<b>515.442</b>

<b>Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO</b>	<b>30.09.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>(migliaia di euro)</b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
Patrimonio netto del Gruppo	235.240	205.478
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>235.240</b>	<b>205.478</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Debiti verso banche e altri finanziatori	50.122	63.986
Strumenti derivati	486	752
Imposte differite	8.240	8.660
Benefici ai dipendenti	35.892	36.410
Fondi rischi e oneri a lungo	5.525	4.221
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>100.265</b>	<b>114.029</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti verso banche e altri finanziatori	21.555	25.610
Strumenti derivati	805	2.211
Debiti commerciali	119.051	141.209
Altri debiti	25.647	23.053
Imposte correnti	4.449	2.884
Fondi rischi e oneri a breve	918	870
Benefici ai dipendenti	131	98
<b>Totale passività correnti</b>	<b>172.556</b>	<b>195.935</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>508.061</b>	<b>515.442</b>

Posizione finanziaria netta	30.09.2020	31.12.2019	Variazione
<b>(migliaia di euro)</b>			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	45.179	40.529	4.650
Debiti finanziari a breve	(21.555)	(25.610)	4.055
Valutazione derivati parte corrente	(805)	(2.211)	1.406
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>22.819</b>	<b>12.708</b>	<b>10.111</b>
Debiti finanziari a medio termine	(50.122)	(63.986)	13.864
Valutazione derivati parte non corrente	(486)	(752)	266
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(27.789)</b>	<b>(52.030)</b>	<b>24.241</b>

---

## **NOTE DI COMMENTO**

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 30 settembre 2020 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

## **PRINCIPI CONTABILI**

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del terzo trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2019, RDM Group ha applicato gli stessi principi contabili.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di Euro.

---

## **ORGANICI**

Gli organici del Gruppo RDM al 30 settembre 2020 sono rappresentati da 1.732 dipendenti, rispetto ai 1.766 dipendenti al 31 dicembre 2019.

---

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Luca Rizzo, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2020 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 4 novembre 2020

F.to  
Dott. Luca Rizzo